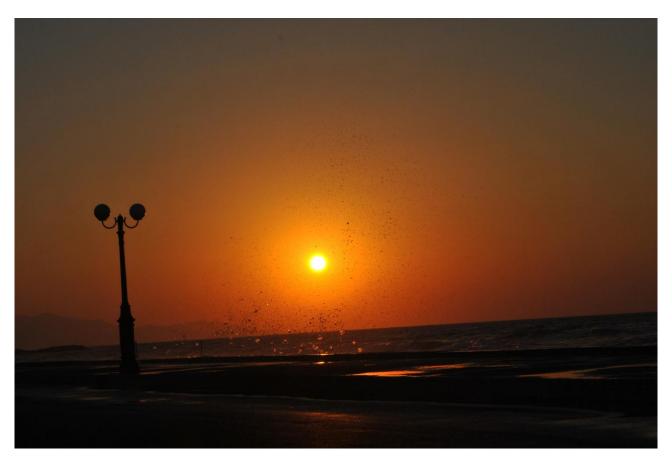
CRETA LUGLIO 2012

Equipaggio: Renzo (66 anni), Flavia (64), Mauro (40), Barbara (40), Arianna (9) e Chiara (4).

Mezzo: Miller Illinois



Quando abbiamo deciso di trascorrere le vacanze a Creta era chiaro che il nostro viaggio sarebbe stato diverso per vari motivi, rispetto a quelli di altri camperisti.

Innanzitutto il nostro equipaggio sarebbe stato di 6 persone (4 adulti e 2 bambine), poi avremmo "attaccato" l'isola sia da mare (camper con Renzo e Flavia via Grecia) sia dall'aria (Mauro, Barbara, Arianna e Chiara via aereo). Il costo del traghetto (Italia-Grecia-Creta e ritorno) è stato di circa 1000 euro e dei biglietti aerei (Milano-Heraklion e ritorno) circa 650 euro.

Essendo sempre a pieno carico e avendo avuto problemi in Grecia con il funzionamento a gas del frigo, la scelta, obbligata, per noi, è stata appoggiarsi sempre ai campeggi. Inoltre dai diari letti e dai filmati visti, avevamo già deciso di utilizzare una macchina a noleggio per raggiungere alcune destinazioni, secondo noi non adatte ai camper (anche se ovviamente possibili), soprattutto il nostro, visto il peso.

Lo standard dei campeggi è "basic". Simili a quelli della Grecia continentale, ma più economici e incredibilmente tranquilli, sempre con gestori gentilissimi e disponibili. La crisi ha colpito Creta in modo molto duro, praticamente azzerando il turismo itinerante e stanziale greco. Il turismo che tiene è quello

nord europeo dei viaggi organizzati. Per rendere l'idea, in tutto il viaggio abbiamo visto o incrociato non più di 10 camper in 25 giorni di permanenza.

L'appuntamento per incontrarci e iniziare il nostro tour, era il campeggio Sisi o Sissi, nell'omonimo paese a est di Heraklion. Chi volesse, come noi, arrivare in aereo, il primo consiglio è prenotare via web il taxi. In aeroporto troverete una lunga fila in attesa per prendere un taxi.

Sisi Camping e paese (7-8-9 luglio 2012)



Sisi si raggiunge percorrendo la National road a est di Heraklion per circa 40 km.

Il sisi camping è un piccolo campeggio dove il proprietario è il factotum (reception, bar, piscina manutenzione ecc..). Molto gentile e disponibile, parla italiano. Visto che siamo praticamente gli unici suoi clienti, ci da la piazzola più grande del campeggio, a 20 m dalla piscina.

Il campeggio è molto essenziale. Bagni puliti e relax massimo. Le piazzole hanno un telo oscurante tra gli alberi per garantire più ombra e non ci sono particolari problemi con camper mansardati. C'è il wc chimico ma non lo scarico delle acque chiare.

La piscina è provvidenziale visto che il mare non è fruibile per mancanza di spiaggia. In piscina ci sono sdraio, ombrelloni, bar e connessione wireless gratuita.

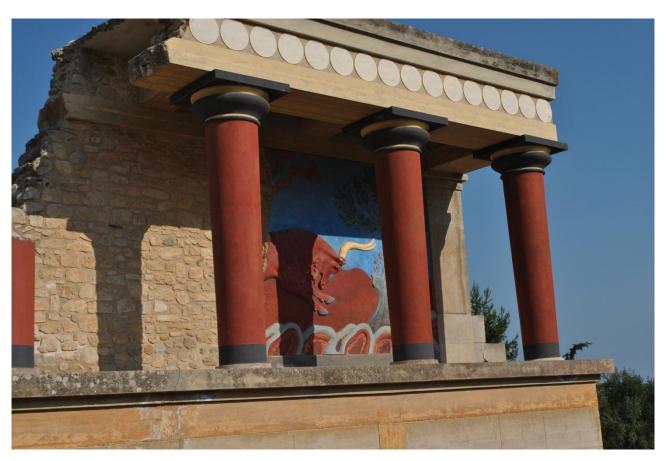
Il tempo è spettacolare, sole, caldo ma brezza costante di giorno e di notte che non disturba, ma anzi rende le giornate perfette.

Sisi paese si trova a 1 km est del campeggio. E' un piccolo ma caratteristico paese dominato da taverne e residence con stragrande prevalenza di turisti anglosassoni. L'unica spiaggia è piccola, attrezzata e situata

nella baia del porto del paese. Essendo riparata dagli scogli, la baia del porto consente di fare il bagno in acque tranquille.

Nel paese sono presenti anche autonoleggi, 2 market, bancomat e altri negozi di souvenir. Si può raggiungere sia in bici che a piedi.

Palazzo di Knossos (10 luglio 2012)



Nel tardo pomeriggio lasciamo Sisi per dirigerci a Knossos. Sono solo 43 km ma siamo riusciti a perderci grazie alle indicazioni greche e alla poca fiducia nel nostro navigatore. Il palazzo di Knossos si trova 700m dopo l'ospedale, quindi seguendo le indicazioni per Knossos ospedale ci si arriva, salendo sul colle a circa 3 km dalla national road. Il parcheggio è ampio, gratuito e vuoto al nostro arrivo, così possiamo scegliere il punto più in piano, in ombra e meno sporco.

Dormiamo tranquilli e la mattina entriamo all'apertura delle 8 per goderci la visita prima che caldo e flotte di turisti peggiorino la situazione. Quando usciamo, circa alle 10, il posteggio è pieno di pullman, dentro le rovine non ci si muove e c'è la coda per entrare. Se non potete fare come noi, il consiglio è ritardare al massimo nel pomeriggio la visita (il palazzo chiude alle 20).

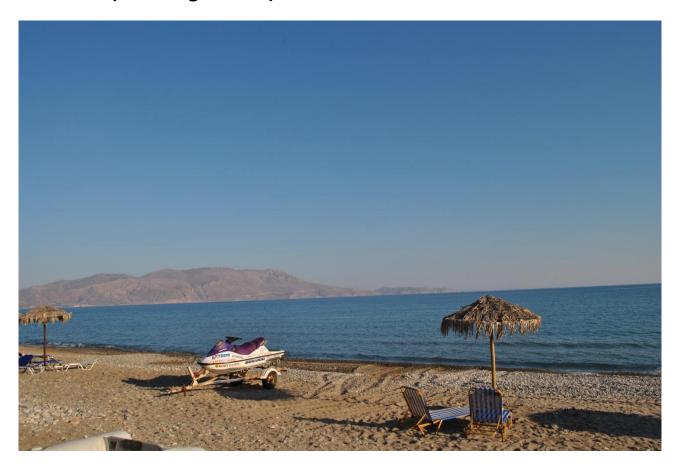
La visita vale sicuramente di essere fatta, anche se non capiamo perché i reperti siano stati spostati al museo di Heraklion. Meglio le rovine dell'antica Corinto ove c'è un museo vicino l'area delle rovine.

Finita la visita, compriamo alcuni regali nel negozio di fronte all'ingresso di 2 simpatici ragazzi che parlano italiano e partiamo per un lungo spostamento che ci porterà verso Kissamos.

Percorriamo circa 170 km della national road e il tratto Heraklion-Rethymno è sicuramente il peggiore (della National road), con salite e discese continue al 10%, praticamente sempre in curva. Fortunatamente il panorama ci solleva l'umore.

Dopo Rethymno la strada è piacevole con tratti ad un'unica carreggiata (larghissima) e tratti a 2. Raggiungiamo il camping Nopigia ma lo scartiamo perché non c'è spiaggia e noi dopo 2 giorni di piscina e uno di archeologia, vogliamo stenderci su di una spiaggia. Ci spostiamo 1 km a est ed entriamo al camping Mithimna.

Mithimna (11-16 luglio 2012)



Il camping Mithimna è in riva al mare su di una strada chiusa e quindi poco frequentata. Visti i pochi turisti, il gestore mantiene i camperisti e le famiglie ben separate dalle tende dei ragazzi e questa scelta ci è sembrata azzeccata. La pace è interrotta dalle solite cicale e da 2 pecore che pascolano poco lontano da noi, quindi tranquillità perfetta per riposare.

Le strutture del camping sono anche qui "essenziali" e la connessione internet gratuita (vicino alla reception) non brilla per velocità. Sdraio e ombrelloni della spiaggia sono ad uso gratuito dei campeggiatori.

La spiaggia è in sabbia e ciotoli, ma il mare è trasparente e pulito. La pace assoluta.....

La prima sera abbiamo mangiato alla taverna Babi's 500m dal campeggio direzione Kissamos. Splendida taverna in riva al mare con parco giochi per i bambini. Non hanno il menù cartaceo, la cameriera non parla benissimo l'inglese ma alla fine mangiamo bene spendendo circa 9 euro a persona.

Per raggiungere il supermercato più vicino bisogna arrivare a Kissamos (Issimo 4 km e carrefour 6km). Il mini market del campeggio ha il minimo indispensabile.

Questa sarà la nostra prima base operativa, da cui ci sposteremo per visitare questa parte dell'isola.

Il posto ci sembrava perfetto per affittare una macchina e raggiungere sia Balos sia Elafonisi. Purtroppo scopriamo che gli autonoleggi di Kissamos non consentono di usare le loro macchine per raggiungere Balos. Dicono che non è stata fatta la manutenzione alla strada quest'anno. Ad Elafonisosi conosceremo un camperista romano che dice di aver raggiunto Balos con il suo camper mansardato.

Decidiamo di affittare una Citroen Jumpy 9 posti per 2 giorni a 140 euro e di passare 2 giorni ad elafonisi. Balos lo visiteremo più avanti noleggiando un'altra macchina. Ci rifiutiamo di prendere il traghetto e, quando saremo a Balos, scopriremo che questa sarà stata una scelta azzeccatissima.

Elafonisi (12-13 luglio 2012)



Essendo in sei, abbiamo deciso di raggiungere elafonisi con un'auto a noleggio e, visto che gli autonoleggi di Kissamos non consentono quest'anno di andare a Balos, abbiamo dedicato 2 giorni a questa spiaggia. Il dilemma era: si può raggiungere Elafonisi in camper in tranquillità? Dopo aver fatto le 2 strade, quella interna (Kissamos, Topolia, Elos..) più breve e quella costiera (Kissamos, Platanos, Sfinari...) meno "tortuosa", il dubbio rimane. Si possono fare entrambe (vengono percorse da camion e pullman) a patto da sapere a priori che:

Farete moltissime curve, affronterete strettoie, dove si spera di non incrociare nessuno, ci saranno continui sali-scendi con pendenze importanti e, per quanto vi sforzerete, non potrete evitare tutte le buche (alcune sono piccoli crateri).

Detto questo, chi vorrà fare il tragitto in camper è bene scelga la mattina presto e che abbia una buona scorta di acqua nei serbatoi. A Elafonisi ci sono bagni a pagamento (0,5 euro) e docce libere, ma nei 2 giorni della nostra permanenza, funzionavano a singhiozzo per problemi alle tubazioni.

Il posto è sicuramente splendido con ampi parcheggi e una laguna che resta fruibile anche nelle ore di massima affluenza dei turisti (12-15). C'è la parte attrezzata (1 ombrellone e 2 lettini 7 euro), ma ci sono parti libere. Noi, grazie al nostro Citroen Jumpy 9 posti, abbiamo usato i nostri ombrelloni e le nostre sdraio senza particolari problemi con il vento, facendo dormire la piccola all'ombra degli alberi che separano il parcheggio dalla spiaggia. L'acqua è "caraibica" ma un po' più fredda rispetto a Kissamos e la sabbia con sfumature e riflessi rosa. Ci sono alcune piscine naturali e il vento rende il caldo sopportabile.

Paleochora (17 luglio 2012)



Siamo partiti da Mithimna per Paleochora scegliendo la strada che scende direttamente dalla national road, evitando quella che porterebbe ad Elafonisi, fatta qualche giorno fa. Dopo i primi 15 km sulla national road direzione Chania, si svolta a destra per Paleochora. Sono 50 km "grechi" con un sacco di curve, salite, discese e passaggi in paesi con rallentamenti. La strada però è sempre larga.

Paleochora è un villaggio che ha 2 campeggi e noi scegliamo il Grammeno ad est del paese. Il campeggio è carino con alcuni posti coperti per i camper, in piano. La ragazza alla reception ci accoglie già informata del nostro arrivo dal proprietario del campeggio di Mithimna. Ci sono un minimarket, bagni grandi e connessione wi-fi gratuita, anche in piazzola.

La spiaggia è grande e prevalentemente di sabbia, con ombrelloni ad uso gratuito. Noi preferiamo la parte ovest (a destra arrivando in spiaggia) per la presenza di alberi che fanno ombra e per il mare calmo. L'acqua

è stupenda e la presenza di pietroni sul fondale rende un po' più problematico l'ingresso in acqua ma non disturba i piedi.

Oggi fa caldissimo, sicuramente la giornata più calda da quando siamo a Creta e una delle più calde mai vissute. Impossibile stare al sole o camminare scalzi sulla sabbia. 2 opzioni: o in mare o all'ombra. Non si alza un filo di vento per ore e, quando si alza, ha l'effetto di una stufetta accesa in faccia.

La sera ceniamo divinamente nella taverna a fianco del campeggio mangiando moussaka, pesce, polpette di carne e dei fiori di zucca ripieni di riso veramente buoni. Con l'acqua, il vino, l'anguria e il dolce (una specie di panna cotta con miele e amarene) paghiamo 64 euro (in 6). Le porzioni sono abbondanti anche per noi e per la prima volta, lasciamo cibo nei piatti.

La notte è calda. Io e Arianna dormiamo in tenda (aperta) e gli altri in camper con il ventilatore acceso tutta la notte.

Al risveglio la sorpresa.....soffia il vento di cui tutti parlano nei diari di viaggio di Creta. Vola di tutto, lo stendino, i bicchieri, i vestiti. Più tardi decidiamo cosa fare. Con questo vento non è il massimo.

Chania (18-20 luglio 2012)



Il vento non da tregua e decidiamo di anticipare il trasferimento a Chania. Il viaggio di ritorno da Paleochora è sicuramente migliore perché il vento, il caldo e la strada rendono il percorso meno faticoso. Ritornati sulla National road raggiungiamo il camping Hania, uscendo allo svincolo Galatos e seguendo le indicazioni del navigatore per circa 2 km.

Il campeggio è bello e piuttosto frequentato, dai soliti studenti francesi spesso presenti nei campeggi, ma non solo. C'è la piscina ma le docce e i bagni sono un po' spartani. La connessione wi-fi è a pagamento in piscina (4 euro al giorno). Le serate non sono proprio tranquille per le feste in piscina e l'esuberanza dei ragazzi francesi.

La spiaggia si trova a circa 300 m dal campeggio ed è in sabbia con bagno attrezzato o zona libera con alberi che offrono ombra. Il mare scende subito e non è il massimo per i bambini piccoli come Chiara.

La zona di Chania è molto turistica, c'è veramente di tutto come locali, supermercati o autonoleggi. Molto, forse troppo, turistica. E' il posto meno cretese che abbiamo visto. Evitate la città di Chania in macchina, farete lunghe code senza la minima possibilità di parcheggiare. Noi l'abbiamo girata in bici ma troppo caotica.

Come detto abbiamo scelto Chania per affittare una macchina e raggiungere Balos, finalmente. Scegliamo l'autonoleggio ST rental, 500 m a ovest del campeggio, che ci da una Fiat Doblo' a 70 euro al giorno.

Anche se la ragazza si raccomanda ("NO OFFROAD"), siamo pronti per partire.

Balos (19 luglio 2012)



Ritirato il doblo', partiamo e ripercorriamo la national road direzione Kissamos. Al porto seguiamo le indicazioni e imbocchiamo la strada che ci porterà a Balos. Iniziato lo sterrato, ci dobbiamo fermare perché si paga l'ingresso al parco di Gramvousa (1 euro per adulto). Pagato l'ingresso, riprendiamo la strada.

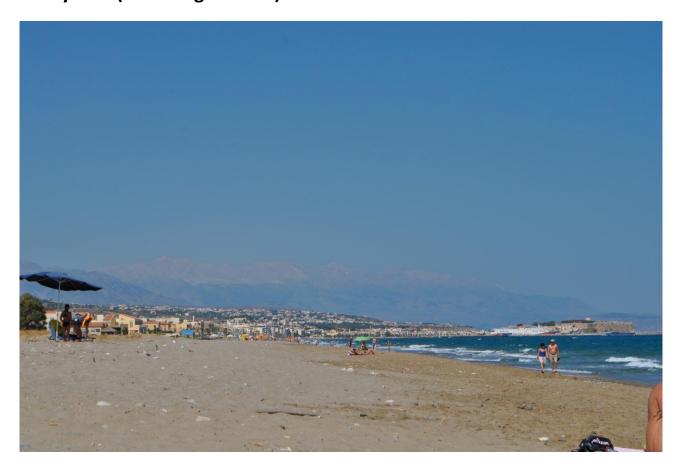
I 40 minuti di sterrato sono lunghi per me che guido, evitando le buche, e per gli altri occupanti che vengono shakerati come un cocktail. Un turista italiano ci ha detto di aver percorso la strada con il suo

camper, ma noi siamo contenti di aver affittato una macchina. Usare il camper è una follia che non dà, a differenza di Elafonisi, nessun vantaggio. Se poi volete demolire il camper......

La strada è larga e il fondo sconnesso, l'unico vero problema. La velocità media non supera i 10km/h. Quando si arriva al parcheggio....si è solo a metà dell'opera. Lasciata la macchina, si affronta un sentiero che porta alla baia di Balos. Inizialmente il sentiero è una dolce discesa che, volendo, sia in salita che in discesa, si può affrontare sul dorso di un mulo (5 euro per tratta per persona). Quando dai terrazzamenti si comincia a vedere lo splendido spettacolo della baia, inizia il tratto più duro con una scalinata che non lascia respiro alle ginocchia. Gli ultimi 100-200 metri sono in discesa nella sabbia. Ci vogliono 25-30 minuti per scendere e 10 in più per salire. Ricordate acqua, cappelli e scarpe adatte. Si è al sole tutto il tragitto e rompere le infradito sul sentiero, come è capitato ad una ragazza davanti a noi, non è il caso! Non portate ombrelloni, è vietato usarli e con 7 euro si affitta un ombrello e 2 sdraio. La spiaggia e la baia sono belle, ma, causa il vento forte, ci sono sembrate meno belle di Elafonisi. Forse è stato un giorno particolare, visto che i traghetti da Kissamos hanno scaricato i turisti alle 14:30, ma il vento rendeva ogni bagno un atto di forza.

Alle 16:45 iniziamo la risalita, il tratto in sabbia è il più duro e dopo aver ripulito piedi e sandali, affrontiamo la lunga scalinata e il tratto più dolce. Chiara percorre tutta il sentiero con 2 soste per bere in 40 minuti. Riprendiamo la macchina e ripercorriamo in senso inverso lo sterrato con una comitiva di almeno 15 macchine. Dopo aver fatto benzina (15 euro per Chania-Balos-Chania), facciamo spesa alla Lidl prima del campeggio e riconsegniamo la macchina, che viene accuratamente controllata (non come a Kissamos). Ripeto, saremo stati sfortunati noi, ma con il senno di poi, probabilmente saremmo stati un giorno in spiaggia a Chania o saremmo tornati di nuovo ad Elafonisi, piuttosto di tanta fatica così ricompensata.

Rethynmo (20-24 luglio 2012)



Partiamo da Chania in mattina per quello che doveva essere un rapido trasferimento che ci avrebbe portato al camping Elisabeth di Rethynmo, 70 km di national road. I problemi nascono all'uscita della national road, circa 2 km dal campeggio. Lavori stradali, indicazioni errate, una betoniera ferma per comprare le sigarette e 3 pullman che ci costringono ad una piccola odissea in retromarcia.

Il campeggio è segnalato da piccoli cartelli e la stradina che porta all'ingresso è segnalata da un cartello "Taverna on the beach" e da un altro che segnala "caravan e tents for rent", perché il cartellone principale è caduto a terra per i lavori che si stanno effettuando sulla strada. Imboccata la strada sterrata siete praticamente arrivati. Il campeggio è particolare per i canneti che separano le vie. E' direttamente sulla spiaggia di sabbia e sassi, molto grande e con poca gente. Sono presenti numerosi nidi di tartarughe, opportunamente protetti e segnalati. Il mare è mosso dal vento e perfetto per far praticare alle bimbe del buon body surf. L'acqua è, come sempre, calda.

Nonostante ci sia un po' di gente, il campeggio è particolarmente tranquillo di giorno e di notte. C'è una taverna, un mini-mini market e la connessione wi-fi, gratuita in piazzola, è la migliore per qualità e velocità delle nostre vacanze. La piazzola non è grandissima ma non c'è nessun problema ad allargarsi, visto che siamo gli unici della via, dietro le casette in muratura. La sera ceniamo in taverna, dove mangiamo bene, spendendo 10 euro a persona. I dintorni del campeggio sono caratterizzati da una strada litoranea in cui si susseguono minimarket, taverne autonoleggi e negozi vari. Verso Rethynmo si trovano shops con giornali italiani e in direzione opposta c'è una Lidl. Il tutto entro i 2 km. La zona è turistica ma meno di Chania. Soprattutto in spiaggia ci sono 30-50 m dalla persona a noi più vicina.

Ierapetra e camping Koutsounari (25-27 luglio 2012)



Dopo aver pagato, partiamo in direzione lerapetra. Circa 170 km e ci vorranno 2 ore e mezza circa. Sarà il trasferimento migliore, strada buona (tranne qualche km dopo Agios Nikolaos), traffico scarso, nessun problema nel trovare la destinazione.

Il camping Koutsounari si trova a 6,5km da Ierapetra, svoltando a sinistra arrivati sulla litoranea. Ha tutto quello che serve, compresa la piscina, un elegante ma economico, ristorante e il bbq a disposizione (con attrezzi e carbonella) come la cucina e i frigoriferi. Le piazzole per i camper sono ampie e ombreggiate da una copertura in canne di bambù. Noi scegliamo una piazzola con la fontanella e ci sistemiamo. Particolare che tutte le piazzole, anche quelle per le tende, siano recintate, ombreggiate e con un tavolo.

La spiaggia è vicina, ampia e pulita (la più pulita che abbiamo trovato). E' fatta di piccoli sassi scuri che, pur non dando fastidio ai piedi come altri ciottoli, si scaldano moltissimo sotto il sole. Ci sono degli ombrelloni a disposizione e una spiaggia attrezzata 300 metri a sn. L'acqua è limpidissima ma sicuramente meno calda che al nord dell'isola. Campeggio, spiaggia e piscina sono in un raggio di 50 metri.

A 100 metri dal campeggio, direzione Koutsounari, c'è un minimarket dove si trovano quotidiani italiani dalle 14-14:30. La piscina è bella e più affollata della spiaggia soprattutto dai soliti ragazzi francesi, fortunatamente silenziosi. Ci sono una vasca per i bambini e un parco giochi (inservibile di giorno perché sotto il sole!).

Giovedì doveva essere il giorno della visita dell'isola di Chrissi ma mercoledì a pranzo Chiara non sta bene, ha mal di pancia e, dopo la febbre, comincia a vomitare. Così giovedì, io e Arianna visitiamo lerapetra utilizzando il comodo bus che passa dal campeggio e arriva alla stazione dei bus in centro città. Il centro è una via chiusa al traffico di circa 200 metri che arriva praticamente al porto dove salpano le navi per Chrissi. Il lungomare è un susseguirsi di bar, taverne e negozi che spudoratamente vengono qualsiasi indumento....falso. Maglie da calcio, t-shirt, cappelli, tutto rigorosamente duplicato. La città si anima all'arrivo dei turisti che devono prendere le navi verso le 11 e torna a sonnecchiare fino al ritorno delle navi dalle 17 in poi. I supermarket sono all'ingresso di lerapetra (Lidl, Carrefour e Mega market...). Diesel e benzina costano un po' di più rispetto al nord del paese.

Isola di Chrissi (27 luglio 2012)



Alla spedizione per Chrissi, purtroppo, non parteciperanno Baby e Chiara, ancora con problemi intestinali.

Dopo aver acquistato i biglietti della nave (20 euro per adulto, gratis per bambini) e quelli per l'autobus (1,6 euro per ogni passeggero, per tratta), ci dirigiamo alla fermata dell'autobus (in realtà sono pullman gran turismo della KTEA ma con marchi come minoan o anek) che trova proprio di fronte al campeggio.

Il primo autobus arriva alle 10 e dopo circa 20 minuti si raggiunge il capolinea alla stazione dei bus. Da lì in 5-10 minuti a piedi si arriva facilmente al porto, ma, se si vuole prendere il primo traghetto come abbiamo fatto noi, è bene non fermarsi a curiosare nei negozi. Avendo già fatto la strada ieri con Arianna, non permettiamo ai nonni di fermarsi e riusciamo a prendere il traghetto (Zanadu). Partenza 10:30 e ritorno con partenza da Chrissi alle 16.

La nave è climatizzata, fornita di bar, con salottini e spazi all'aperto. Noi ci accomodiamo nella sala bar e ci sediamo. Il viaggio dura 1 ora e si "balla" parecchio. E' un via-vai di gente con la nausea e non solo. Ci spiegano che visto il fondale basso dell'attracco a Chrissi, queste navi hanno il fondo poco profondo e risentono delle onde maggiormente.

Arrivati a Chrissi ci dirigiamo lungo il breve sentiero verso la golden beach e affittiamo 2 ombrelloni e 4 sdraio (20 euro totali). La spiaggia è splendida ma l'ingresso in mare non è semplice per le pietre e i lastroni presenti sul fondale. Qualche metro di sofferenza e il mare di Chrissi dà il suo meglio con acque calde e limpide e un fondale in morbida sabbia.

Chrissi attira molti italiani (troppi!), ma anche qualche nudista, giovani con le tende e persone che si costruiscono gazebi o piantano ombrelloni. Il tutto vietato, ma a Chrissi non c'è nessun controllo e quindi i

divieti servono a poco. Durante le ore di permanenza, i turisti raccolgono conchiglie nella parte più caratteristica della spiaggia. Immaginiamo che di anno in anno Chrissi perda un po' del suo "paradisiaco" bagnasciuga. Il personale delle navi a Chrissi prepara barbeque, vende panini e bibite.

Al ritorno si balla, per fortuna, di meno e sbarchiamo a lerapetra in meno di 1 ora. Avendo il bus alle 18:30, abbiamo il tempo di fare un giro per la città. Peccato che molti negozi aprano alle 18. Facciamo un po' di shopping, evitando i negozi "falsi" del lungomare.

Puntuali alle 18:30 il bus parte e ci scarica proprio davanti al campeggio dove Barbara e Chiara ci aspettano.

Questa sera bbq in campeggio!!!!

Camping Creta Kato Gouves (28-31 luglio 2012)



Partiamo da lerapetra in mattinata e dopo la spesa, raggiungiamo Gouves in circa 2 ore. Il navigatore ci porta all'interno di una zona militare che sta proprio a fianco del campeggio. Torniamo indietro fino al Cretaquarium e entriamo in campeggio, vicino ad Heraklion per aeroporto e porto. Per la prima volta troviamo un campeggio con presenza di stanziali che, anche qui, creano accampamenti con gazebi, dondoli ecc.

Il campeggio è popolato anche perché è sabato e noi ci sistemiamo nella zona per camper, vicino al mare, sotto delle tettoie oscuranti. Questa volta è sufficientemente alto per usare l'antenna satellitare, così potremmo vedere qualcosa delle olimpiadi. La posizione è sicuramente particolare per il rumore delle onde che si infrangono sulla costa e per il passaggio degli aerei in fase di atterraggio ad Heraklion. C'è la

connessione wi-fi, anche in piazzola, ma è necessaria una tessera a pagamento. Ce ne sono di vari tipi e io scelgo i 200 minuti a 8 euro.

Il campeggio è un po' più continentale degli altri ma ha pochi servizi igienici e docce, per la ristrutturazione di una palazzina che li ospitano. Con l'arrivo della solita comitiva di francesine, la sera l'acqua per lavarsi è appena tiepida e l'igiene non delle migliori. In compenso il personale è gentile e la spiaggia del campeggio, pur piccola, è in sabbia finissima e pulita, ideale per i bambini. Ci sono degli ombrelloni che noi affittiamo a 4 euro al giorno (ombrellone +2 lettini) visto che tira molto vento e la spiaggia libera è veramente piccolissima.

L'acqua del mare è calda, il fondale sabbioso e le onde permettono del discreto body surf ad Arianna.

La sera vengo intervistato da una coppia di olandesi che, per l'ACSI-Eurocamping, sta recensendo i campeggi di Creta. Che brutto lavoro il loro......

Uscendo dal campeggio a sinistra si va al Cretaquarium e a destra verso una zona turistica, dove, nel primo minimarket, troverete i quotidiani italiani. La zona è piuttosto affollata ma, nonostante le spiagge siano piccole, c'è comunque spazio. Probabilmente molti turisti utilizzano le piscine dei residence e degli hotel.

I tramonti qui sono splendidi, anche se il traffico della strada rovina un po' l'atmosfera.

Il 31 mattina il taxi ci riporta in aeroporto per il volo di ritorno e il giorno seguente anche il camper con Renzo e Flavia inizia il percorso inverso, prima verso la Grecia e successivamente verso l'Italia.

In conclusione, Creta stata una splendida sorpresa. Verde, nonostante la latitudine, con splendide spiagge, mare incontaminato, taverne con piatti sfiziosi e prezzi abbordabili, se si escludono i traghetti. Un susseguirsi di paesaggi, spiagge e di paesi diversi tra loro ma ugualmente affascinanti.

Ci sentiamo di consigliare questa vacanza a tutti quelli che amano la tranquillità, le spiagge semi-desertiche, i ritmi lenti della Grecia e l'archeologia. Chi ha 2 settimane di ferie o meno, chi pensa di riuscire a vedere tutta l'isola, chi non ama le curve, secondo noi è meglio che scelga un'altra destinazione. Noi non vediamo l'ora di tornare......

mauritania@email.it